

Manifestazioni e cortei si susseguono nei maggiori centri pugliesi per il contratto e la riforma della previdenza

Braccianti: dodicesimo giorno di lotta



In tutta la Puglia continua la lotta dei braccianti. A Taranto pur avendo deciso il Comitato direttivo della Federbracciani di sospendere temporaneamente lo sciopero nelle campagne della provincia ionica, lo stato di agitazione permane ancora fortemente valido in tutti i maggiori centri della provincia. A Martina Franca, i lavoratori si sono massicciamente astenuti dal lavoro dando vita ad una imponente manifestazione a cui hanno partecipato migliaia di persone. Un folles-

simo corteo ha percorso le più importanti vie del centro per confluire poi in una grande piazza di fronte al Segretariato della Camera del Lavoro — Edoardo D'ippolito — ha tenuto un pubblico riunitissimo comizio. Intanto per lunedì 10 — come già noto — è prevista la convocazione delle parti per avviare le trattative in riferimento al contratto integrativo provinciale per i braccianti avvenuti. E' questo il primo risultato positivo scaturito dalla forte azione di protesta di cui si sono resi

protagonisti i lavoratori del mondo agricolo della nostra provincia. Naturalmente se dall'incontro non dovessero sortire risultati soddisfacenti per la parte in lotta lo sciopero — ha comunicato la Federbracciani — sarà ripreso con più forza mercoledì 12 luglio. Nelle foto, da sinistra a destra: alcune immagini delle manifestazioni di braccianti a Terlizzi, Bisceglie, Canosa e Oria Nova (Foggia)

Cagliari

La crisi continua

Le trattative in corso tra Democrazia Cristiana, Partito Socialista Unitario e Partito Sardo d'Azione per la soluzione della crisi al Comune di Cagliari, fanno ritenere che si prepari una riunzione del centro sinistra, senza al cuncho di muore, sul piano politico e programmatico. Siamo quindi in attesa di un momento, nell'attesa di un momento, anche con la sostituzione di alcuni nomi. Per quel che si è visto sino ad ora, dobbiamo essere senz'altro autorizzati il socialdemocratico unificato Della Fracia, che è stato per sette anni assessore comunale alla Sanità e ai lavori pubblici. Al suo posto, nella rappresentanza socialista in giunta entrerà il prof. Giuseppe Maciotta, per il quale si racheva la carica di vicepresidente, già ricoperta dal prof. Dessa Neri. Il PSD ha inoltre fatto sapere di aver nominato un terzino degli stessi assessorati: finanze, urbanistica e lavori pubblici, politica istruzione. Su questo punto non vi è stata ancora alcuna contestazione da parte di alcuno.

Con questo, mentre si è aperto un confronto, a proposito dell'assessorato all'Impresa, che ora la DC vorrebbe riservare ad un suo rappresentante, assegnando un incarico di minor importanza all'on. Carlo Sanna. Il PSD/A ha quindi deciso di trattenere tutto che cominciava ad alcuna persino la possibilità di una rotta. Poi ha ripiegato su una posizione di maggiore disponibilità alle trattative, a condizione, si dice che in caso di rimanuta all'assessorato all'Impresa, di trasferirlo ad un altro di pari importanza.

La scelta degli assessori dc, sarà sicuramente il risultato di un compromesso tra le due faczioni che si sono aspirate combattute nelle settimane scorse che infine liquidato Brozzi. E' certo, ritrovandosi così sul nome di De Magistris. E' certo, quindi, che la nuova giunta nasce con una ipoteca della destra dc. Come pensare, infatti, che il gruppo di Garcia e Dalmasso rimandi a imporre ancora la sua volontà, e non a quella del vallelungo? I quali, mentre si attendevano molto di ben-senso economico e di progresso sociale per la validità del servizio dal Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Affermazioni queste molto gravi e che oltretutto non rispondono alla verità perché al comitato per la programmazione il problema del tronco ferroviario Foggia-Lucera venne recentemente dibattuto nel corso di un appassionato dibattito in cui vennero dimostrati da tutti le valide ragioni per il mantenimento in servizio di questa ferrovia. Si pensi ad esempio che sulla già stretta strada che collega Foggia a Lucera, e su cui dovranno transitare i pullman sostitutivi della ferrovia, transitano oltre ai mezzi privati già sedicimi di autotreni dell'ufficio del lavoro, il sindacato autotreni e i camionisti che conducono ai porti marittimi un altro di pari importanza?

Le tracce che, anzi, la DC dimostra nei confronti delle richieste del sindacato sarebbero, sia pure per quanto riguarda la sua disposta perfino ad una rottura pur di assicurarsi tutte le posizioni chiare ed il controllo dei più importanti settori della vita cittadina. Non è escluso che questo atteggiamento nei confronti dei sardini sia dovuto all'effetto degli attuali rapporti su scale nazionali. Ma in esso si scorgono anche la tipica battaglia dc, che non vuole ammettere contestazioni.

Proprio per questo risulta più grata e preoccupante la posizione del Psdi, che dopo aver considerato inizialmente che la crisi apertasi con la dimissione della guida e poi con la liquidazione di Brozzi, è parso capace soltanto di riproporre la rivedicazione, ancorché legittima, di un importante assessorato, studiando ogni difesa possibile per il suo programma che deve essere posto a base anche di una rinnovata intesa tra le stesse forze. Nessuno può ormai ragionevolmente sostenere che si tratta di una crisi durata a diversecento tecniche, ed è tempo di cercare le ragioni del fallimento della prima guida di centro sinistra al Comune di Cagliari. E valutare, quindi, che cosa si deve cambiare, nella linea politica e nel programma, se si vuole evitare, a breve scadenza, una nuova crisi, e, soprattutto, si vogliono affrontare le questioni sul tappeto e sciogliere i nodi sempre più aggraziati che bloccano il rinnovamento democratico della città.

La crisi, insomma, continua. Aldo Marica

Decisione definitiva delle FF.SS.

Sarà soppressa la linea ferroviaria Foggia-Lucera

Oggi manifestazione nella valle del Mercure



Donne e bambini davanti alla SME durante una recente manifestazione

POTENZA. Oggi, innanzi alla centrale termoelettrica della SME, insieme a tutti gli abitanti della Valle, saranno presenti solo quelli che hanno la coscienza posta nei confronti del vallelungo. Il parere del comitato regionale pugliese per la programmazione è stato ritenuto non vincente e motivato in modo assai generico e privo di dati indispensabili per la validità del servizio dal Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Affermazioni queste molto gravi e che oltretutto non rispondono alla verità perché al comitato per la programmazione il problema del tronco ferroviario Foggia-Lucera venne recentemente dibattuto nel corso di un appassionato dibattito in cui vennero dimostrati da tutti le valide ragioni per il mantenimento in servizio di questa ferrovia. Si pensi ad esempio che sulla già stretta strada che collega Foggia a Lucera, e su cui dovranno transitare i pullman sostitutivi della ferrovia, transitano oltre ai mezzi privati già sedicimi di autotreni dell'ufficio del lavoro, il sindacato autotreni e i camionisti che conducono ai porti marittimi un altro di pari importanza?

Le tracce che, anzi, la DC dimostra nei confronti delle richieste del sindacato sarebbero, sia pure per quanto riguarda la sua disposta perfino ad una rottura pur di assicurarsi tutte le posizioni chiare ed il controllo dei più importanti settori della vita cittadina. Non è escluso che questo atteggiamento nei confronti dei sardini sia dovuto all'effetto degli attuali rapporti su scale nazionali. Ma in esso si scorgono anche la tipica battaglia dc, che non vuole ammettere contestazioni.

Proprio per questo risulta più grata e preoccupante la posizione del Psdi, che dopo aver considerato inizialmente che la crisi apertasi con la dimissione della guida e poi con la liquidazione di Brozzi, è parso capace soltanto di riproporre la rivedicazione, ancorché legittima, di un importante assessorato, studiando ogni difesa possibile per il suo programma che deve essere posto a base anche di una rinnovata intesa tra le stesse forze. Nessuno può ormai ragionevolmente sostenere che si tratta di una crisi durata a diversecento tecniche, ed è tempo di cercare le ragioni del fallimento della prima guida di centro sinistra al Comune di Cagliari. E valutare, quindi, che cosa si deve cambiare, nella linea politica e nel programma, se si vuole evitare, a breve scadenza, una nuova crisi, e, soprattutto, si vogliono affrontare le questioni sul tappeto e sciogliere i nodi sempre più aggraziati che bloccano il rinnovamento democratico della città.

La crisi, insomma, continua. Aldo Marica

Da parte dei lavoratori del Gargano

Quattro domande all'on. Moro

Nostro servizio

MATTINATA. 8 Lunedì la strada che da Molfetta conduce a Mattinata, piccola centro del Gargano, sono stati affiggiere migliaia di manifesti. I lavoratori della Marina che presenteranno alla testa della Montagna e dirà il via alla pista di una « prima pietra » in contrada Mandroni del Comune di Vieste ad una azienda jo restale. Le strade che conducono a Vieste e alla Foresta Umbra sono state, questi giorni, in alcune tratti, « opere », rinnovate e rinnestate. I primi del comune di Mattinata sono stati ripuliti a cura dell'amministrazione comunale; un gruppo di operai impegnati dall'amministrazione provinciale ha provveduto invece a ripulire i «igli » della strada Mattinata-Campi-Vieste oggetto della futura jo.

3) Perché Moro non visita di nuovo, Vieste, Vico, Cannicano, Gargano, Ischitella?

3) L'onorevole Moro che nel Gargano oltre 25 mila lavoratori sono stati costretti ad emigrare verso le campagne, annullando numerosi cittadini, tra i quali molti giovani, che oggi sono circoscrizioni di centro e di centro-sud?

4) L'onorevole Moro che viene erogata per sole due ore al giorno? Ha pensato a portarsi una scorta d'acqua ristoro che ruote trascorrere nel Gargano un'intera giornata?

R. C.

Incendio alla SINCAT di Priolo

AUGUSTA. 8

Un incendio è divampato oggi nelle raffinerie petrolifere della SINCAT di Priolo. Per cause non ancora accerte, alte fiamme e dense colonne di fumo sono levate improvvisamente dal depositario, a trecento metri dalla costa, nella radice di Augusta, dove defluiscono i residui minerali. Vigili del fuoco — giunti da Siracusa — hanno dato il segnale di allarme. Il depositario, dopo cinque minuti, è stato circondato da un gruppo di vigili urbani e di vigili urbani, che hanno subito accorto essere una delle tante zone dell'Italia meridionale che deve ancora pagare un alto prezzo allo sviluppo economico capitalistico, con l'aggravante che il depositario di petrolio della mandopera si aggiunge alla rapina delle batterie prime.

Ma i vigili del Gargano, come quelli della montagna, non sono andate alla SME ma alla SINCAT di Priolo. Per

che cosa, e perché, non sono andate alla SME? E' vero che la SINCAT di Priolo è stata fondata da un gruppo di imprenditori privati, e non da un gruppo di imprenditori pubblici? E' vero che la SINCAT di Priolo è stata fondata da un gruppo di imprenditori privati, e non da un gruppo di imprenditori pubblici?

Il depositario era guidato

dall'ingegner responsabile della CGIL, da La Porta, da compagni Miceli e Mezzola. Erano altresì presenti il segretario regionale del PCI, Pio La Torre, ed una delegazione della Federazione comunista — alla quale i tre caduti erano iscritti:

Catania: chiesti 14 anni per Rosalia Signorelli

CATANIA. 8

Nel settimo anniversario del moto antifascista che contribuì alla cacciata del governo Tancredi, una delegazione si è recata al cimitero di Sant'Orsola per onorare la memoria di tre lavoratori vittime di repressi politici, per le sevizie inflitte dalle forze di polizia.

La deputazione era guidata

dall'ingegner responsabile della CGIL, da La Porta, da compagni Miceli e Mezzola. Erano altresì presenti il segretario regionale del PCI, Pio La Torre, ed una delegazione della Federazione comunista — alla quale i tre caduti erano iscritti:

Nostro servizio

ORISTANO. 8

Promossa dall'amministrazione comunale si è svolta a Mogoro, nei locali del cinema Sinedrio, una manifestazione di solidarietà con i lavoratori della Gargano, che per anni hanno portato a termine un duro lavoro.

Il che è palesemente

controverso. D'altra parte, le attività sportive che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in Sardegna riescono ad affermare si sono per lo più strumenti di fatti

gruppi industriali che ne traggono vantaggio.

E' questo che oggi in